## AL GOBETTI

## Giordana e "Il Testamento di Maria"

La Cescon porta in scena in prima nazionale la storia di una donna ferita e sola

Luigina Moretti

omani sera sarà in Tv, in prima serata su Rai Uno, per raccontare la drammatica storia di Lea Garofalo, la donna collaboratrice di giustizia uccisa e bruciata nel 2009, vittima di un agguato organizzato dall'ex compagno Carlo Cosco, boss della 'ndrangheta. Questa sera, invece, sul palco del Gobetti darà veste teatrale al romanzo di Colm Toibin, The Testament of Mary, e affiderà alla voce di Michela Cescon il dolore di una madre per il figlio perduto.

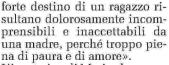
Marco Tullio Giordana mette in scena questa sera "Il testamento di Maria", presentato in pri-ma nazionale nel teatro di via Rossini. Il regista de "I cento passi" e de "La meglio gioven-tù" torna così a fare coppia con l'attrice di Treviso con la quale ha dato vita alla trilogia "The Coast of Utopia", il capolavoro di Stoppard che ha debuttato tre anni fa al Teatro Carignano

«Nel progetto di Stoppard ho dovuto rinunciare a stare in scena perché la cura che mi richiedeva la produzione era tanta e impegnativa - spiega la Cescon -. Abbiamo cominciato a cercare un testo che avesse quindi un ruolo per me, certi di voler affrontare nuovamente un lavoro sul contemporaneo, ma che avesse sempre le stesse altezze dei classici. Quando ho letto The Testament of Mary di Toibín ho capito subito che era il testo giusto, mi sono commossa, mi sono sentita avvolta e, chiuso il libro, la mia immagine di Maria non è più stata la stessa. Ho sentito profondamente il tema madre e figlio, come lo narra lo scrittore, dove la personalità, il talento e il



## **SUL PALCO**

Sopra, un'immagine di scena dello spettacolo "Il Testamento di Maria". Lo spettacolo, stasera in prima nazionale al Teatro Gobetti di via Rossini, sarò portato in scena da Michela Cescon per la regia di Marco Tullio Giordana, nella foto a destra insieme all'attrice trevigiana



L'immagine di Maria che emerge dal racconto dello scrittore irlandese è infatti ben diversa da quella che ci è consegnata dalla religione. Qui Maria è soprattutto una madre, una madre che soffre per il destino

tragico del figlio e che non accetta con rassegnazione il disegno divino. Maria è una donna ferita e sola e quando apprende che il figlio è morto per salvare il mondo risponde: «Non ne valeva la pena». «Sono certa - è ancora la Cescon - che diretta dal tocco chiaro ed elegante di Giordana arriverò a "pronun-ciare" queste parole cariche di tenerezza e di rabbia facendo

diventare per me e per gli spettatori "Il testamento di Maria" un'esperienza importante e che ci riguarda personalmente». In scena alle ore 19,30, lo spettacolo, prodotto dal Teatro Sta-bile di Torino - Teatro Nazionale in collaborazione col Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e con Zachar Produzioni, replicherà fino al 29 novembre prossimo.

